



**L'Assemblea annuale dei soci di SIETAR Italia si terrà
SABATO, 30 GENNAIO 2010, ore 15.00**

presso la sede di Servizi Estero, via NapoTorriani 29, MILANO (di fronte alla Stazione Centrale)

L'Ordine del Giorno:

1. Verifica dei soci presenti e delle eventuali deleghe
2. Approvazione del verbale dell'Assemblea precedente
3. Approvazione dell'ordine del giorno
4. Relazione del Consiglio Direttivo sull'anno 2009
5. Bilancio consuntivo 2009
6. Presentazione del programma 2010
7. Bilancio preventivo 2010
8. Elezione di tre membri del Consiglio Direttivo
9. Varie ed eventuali.

Ma venite prima, alle ore 11... per la visione di cortometraggi sul training interculturale.
I dettagli appariranno sul sito web: www.sietar-italia.org.



Programma Attività 2010*

Continuando l'esperienza iniziata nel 2009, anche per il 2010 SIETAR Italia offrirà ai propri Soci e a quanti s'interessano a tematiche interculturali un ciclo di incontri formativi. L'obiettivo è quello di proporre un servizio di auto-aggiornamento con momenti di approfondimento per i Soci più esperti e formazione di base per chi si è da poco affacciato alla disciplina. Ogni seminario o workshop durerà circa 4 ore.

I incontro

Sabato 17 aprile 2010
Ore 14.30 – 18.30

VERITA', FIDUCIA, NEGOZIAZIONE: CINA E OCCIDENTE A CONFRONTO (in italiano)

Conduttori:

M. Crestani - Synergyplus

M. Croci - Concerto sas

Presso **SERVIZI ESTERO**

Via Napo Torriani, 29

Milano (Metro Stazione

Centrale) 02-6797951

In questo seminario si affronteranno le notevoli differenze tra occidentali e cinesi. La *verità*, per i cinesi, più che un fatto oggettivo verificabile da singoli individui con criteri prestabiliti, è un consenso in divenire che viene costruito collettivamente.

La *fiducia* di cui si gode è in gran parte funzione del prestigio sociale di cui si dispone, per cui spesso è più una questione di *ascription* che di *achievement*. Il *processo negoziale* è impostato più sul raggiungimento di un compromesso e sul suo rinnovo nel tempo, che su un aperto e rapido approccio competitivo oppure cooperativo. Si tratta di differenze importanti rispetto ai comportamenti normalmente in uso in occidente, che verranno illustrate e documentate con esempi, mini-casi, spezzoni di film, materiali didattici da condividere.

II incontro

Venerdì 7 maggio 2010
Ore 14.30 – 18.30

EXPANDING YOUR COMFORT ZONE: UN LABORATORIO INTERATTIVO (inglese e italiano)

Conduttori:

H. Burgess - Insight Italy

G. Intilla - The Coaching Co.

Presso **UNIVERSITA' ROMA**

TRE – Dipartimento di

Although the concept *comfort zone* has crept into popular usage, it is used most frequently in management and team development (eg. cross-cultural training and coaching, high performing teams, etc). It indicates the state within which a person or team operates in an anxiety-neutral condition using a familiar set of behaviors. Remaining in one's comfort zone tends to deliver predictable non-exceptional performance. On the other hand, better performance is often achieved when an individual or team is challenged out of their comfort zone into a new state of change, new skills or more

* Peter Anderson è il coordinatore responsabile del ciclo di seminari 2010. Le località e le date dei workshop a calendario potranno subire delle variazioni.





*Economia, Via Silvio
D'Amico, 77, Roma
(Metro Linea B fermata
Marconi)*

stretching targets. It is a delicate balance: too far or too quickly (especially without support) and anxiety increases dramatically with accompanying drop in performance (eg. culture shock); too little and the status quo is maintained. The workshop will combine theory and practical exercises to allow participants to learn about their own comfort zone and how it feels to be outside it.

**III incontro
Sabato 29 maggio 2010
Ore 14.30 – 18.30**

**SHOCK CULTURALE E METODI DI TRAINING
INTERCULTURALI (in italiano)**

Conduttori:

M. Muzzana – *Interculturando*

N. Di Pirro - *Interculturando*

Presso LA CASA DELLE
CULTURE

Via Giulio Natta, 11
Milano

Apprendere a relazionarsi con persone appartenenti ad un'altra cultura, identificare le differenze culturali più critiche, che determinano tensioni e incomprensioni e sono d'ostacolo ad un lavoro comune dei gruppi culturalmente eterogenei. A tal fine viene proposto un lavoro sugli *shock culturali*, che si possono descrivere come quelle esperienze emozionali e intellettuali segnate da spaesamento, frustrazione o rigetto, che ci provocano rivolta e ansietà, e che possiamo vivere, fuori dal nostro contesto socio-culturale (occasionalmente o per professione), quando ci troviamo impegnati nell'approccio con lo *straniero*. Una delle modalità più efficaci per sperimentarsi in situazioni di pluralità, mettendo alla prova le proprie 'resistenze' culturali, per tentare di affrontare con maggior consapevolezza questa sfida, è il *Training Interculturale*: una metodologia interattiva facilitata da un conduttore (trainer) il quale non spiega e non si rapporta attraverso comunicazioni frontali, ma conduce il gruppo attraverso un percorso che prevede una sequenza di attività e sperimentazioni volte al prendere coscienza delle variegate dinamiche interculturali. Il training consente di apprendere dall'esperienza e dalla compartecipazione: ognuno è invitato ad esaminare criticamente la propria azione per tornare ad essa in modo nuovo.



IV incontro
Venerdì 24 sett. 2010
Ore 14.30 – 18.30

THE VISITOR GAME AND DEALING WITH CONFLICT
(in English)

Conduttori:

P. Anderson -Anderson House

S. Franzoni - Anderson House

Presso **BYRON LANGUAGE DEVELOPMENT**, Via Antonio Salandra, 18, Roma (Metropolitana della Repubblica)

Participants will briefly play the *Visitor Game*, as developed by Adrian Pilbeam at LTS Bath, and then discuss its potential for developing intercultural insight: how initial impressions can be misleading, how behaviour can be interpreted differently, how different rules can apply to the same situation, etc. The second part of the workshop will focus on '*Conflict Resolution*' as developed by Jeremy Comfort of York Associates. Participants will attempt to resolve a Communication Breakdown and two Situations of Conflict and suggestions will then be offered on how to deal with conflict within a company.

V incontro
Sabato 20 nov. 2010
Ore 14.30 – 18.30

GETTING SPECIFIC ABOUT TRUST IN INTERNATIONAL TEAMS: MANAGING TRUST IN OUR CONTEXT, NOW?
(in English)

Conduttore:

D. Trickey - TCO International Diversity Management

Presso **LA CASA DELLE CULTURE**
Via Giulio Natta, 11
Milano

There is a substantial body of research linking high levels of trust to performance in international and virtual teams. However, while a higher level of trust is readily accepted as a 'good thing', there are few practical, culturally sensitive tools available to develop trust within specific teams in specific contexts. The 4-hour session will be broken down into 4 stages. Firstly, the participants will be given a brief overview of the International Team Trust Indicator (ITTI) instrument and how it works. Secondly, we will explore the background to one Italian leadership team and how its specific trust requirements were reflected in the results focusing on both the team (ITTI) and the team leader (using the Leader version of the tool). Thirdly, in sub-groups the participants will plan and put forward how they would respond to the results in a 1-day facilitated session. Finally, I will share with the group what actually happened.

RESOCONTI :

♦ **"RIPENSARE I SERVIZI SOCIALI E SANITARI": un approccio interculturale.**

Il 27 novembre 2009, all'Università di Milano Bicocca, **Ida Castiglioni** e **Goffredo Diana** hanno condotto un seminario sugli approcci interculturali praticabili nei servizi sociali e sanitari. Grazie



alla presenza di un buon numero di soci esperti nel settore, il seminario si è potuto svolgere come "tavola rotonda" – guidata, con discrezione, dai due facilitatori in base al canovaccio messo preventivamente sulla lavagna. Sono state analizzate le resistenze degli operatori socio-sanitari alle prese con utenze multiculturali e si è proposto, come traguardo realistico per questa categoria, non *l'immersione nella cultura degli assistiti* e neanche *l'adeguamento alle culture altrui* usando "ricette comportamentali", bensì una terza via. Nella terminologia del Developmental Model di Bennett, si tratta di far raggiungere non il VI stadio e neanche il IV stadio bensì una variante del V stadio, ossia la "capacità di cambiare empaticamente prospettiva". Il trainer deve dunque far leva sulle doti empatiche che i medici sviluppano normalmente nell'anamnesi. Una scena del film *Gran Torino* è stata proiettata per illustrare il concetto di "capacità di cambiare prospettiva" senza tuttavia internalizzare la prospettiva altrui e quindi senza dover costituire un'identità multiculturale. E' stato un seminario da non perdere.

♦ **Young SIETAR 10th Annual Congress 2009**

Durante l'incontro di venerdì **11 dicembre 2009**, **Maura Di Mauro** ha condiviso l'esperienza maturata al **10° Congresso Young Sietar "Creative Approaches To Interculturalism"** svoltosi al Cairo, in Egitto. Ha mostrato un video-documentario per illustrare ed analizzare come, durante il convegno, sono state impiegate alcune metodologie partecipative per la formazione interculturale (quali il **World Cafè** e l'**Open Space Technology**), e per mostrare il processo ed il dialogo, che durante il convegno si è instaurato, tra la cultura occidentale e quella araba, ed i rispettivi interculturalisti.

Si ricordano inoltre ai soci i seguenti **EVENTI:**

♦ **February 25-27, 2010 – Bonn, Germany**

SIETAR Forum 2010

SIETAR-Deutschland is again organizing a forum that will emulate its highly acclaimed and successful forum from 2009. The conference language will be German.

For more information: <http://www.sietar-deutschland.de/>



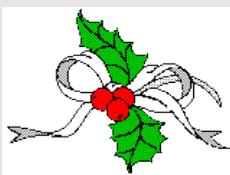
♦ **5-8 March; 9-12 April; 7-10 May 2010 – Montecchio Maggiore, Italy**

NLP PRACTITIONER COURSE FOR TEACHERS AND TRAINERS

Mariana Crestani, a member of SIETAR Italia, is hosting a Special NLP 12 DAY PRACTITIONER COURSE especially designed for teachers, trainers, lectures and everyone who is interested in learning, education and training. It provides invaluable information about the use of NLP for greater self-awareness, for understanding of the differences in personality and, ultimately, for practical ways of addressing all these issues with integrity. It is the first event of this kind held in Italy by John Seymour Associates, the longest established UK training provider in the area of NLP and soft skills in collaboration with Synergyplus – Training & Consulting, Montecchio Maggiore, Italy. For more information see <http://www.synergyplus.it> or write mcrestani@synergyplus.it.

♦ **Iscrizione nuovi soci**

Chiunque sia interessato ad iscriversi a SIETAR Italia può scrivere alla segreteria dell'Associazione (e-mail: sietar.italia@gmail.com) inviando un breve Curriculum professionale, la Scheda Anagrafica Soci completata in tutte le sue parti ed una breve risposta alla "Domanda: perché vuole essere membro di SIETAR Italia?". I requisiti richiesti per l'adesione all'associazione SIETAR Italia sono l'interesse e la passione per lo studio dei fenomeni della comunicazione interculturale e per il miglioramento della comprensione tra persone con storie culturali diverse. La voglia d'imparare è il principale valore aggiunto che il nuovo socio potrà portare nell'associazione. Per statuto, infatti, tutti i membri di SIETAR Italia s'impegnano a favorire la comune crescita professionale, nell'ottica di porre le professioni di consulente e di mediatore interculturali su basi scientifiche e prassi collaudate.



**Sietar Italia augura a tutti i soci
Buone Feste e un Felice 2010!**

Questo numero della *SIETAR-Italia Newsletter* è stato realizzato da Maura Di Mauro in data 23 dicembre 2009 per
SIETAR ITALIA Associazione Culturale, sede sociale in Bergamo, Rotonda dei Mille 4,
Codice Fiscale 95174940163. Banca Credito Emiliano CREDEM, Agenzia di Bergamo, c/c 010000002138.